o) versare, chiuse tutte le liquidazioni ed effettuate tutte le cessioni, il residuo attivo alla sezione autonoma della Cassa DD.PP., contestualmente rendendo il conto della gestione al Tesoro	art. 3, ultimo comma, L. 25/82 e 6, comma 3, L. 784/80.

3. LE PARTECIPAZIONI DEL COMITATO

L'area di intervento del Comitato, per effetto del d.l. 79/93, conv. L. 22.5.1993 n. 328, e della legge 157/93, si è estesa dal gruppo S.I.R. alla liquidazione del gruppo REL s.p.a. ed all'acquisizione e gestione, conclusa con l'entrata in vigore della legge 144/99, del 49,9% del capitale della MEI srl.

In particolare:

a) il Comitato è titolare del 60% del capitale del Consorzio Bancario SIR s.p.a. in liquidazione (l'ulteriore 40% è nella titolarità di vari Istituti Bancari, meglio indicati appresso) e, tramite esso, controlla il gruppo SIR, in origine composto da n. 116 società italiane e da n. 47 società di diritto estero, e, al 31.12.2003, eseguite le alienazioni e le liquidazioni disposte, composto di sole n. 2 società di diritto italiano, ambedue in liquidazione;

b) il Comitato è titolare del 95% del capitale della REL s.p.a. in liquidazione (l'ulteriore 5% è nella titolarità di Fintecna s.p.a.) già partecipe del capitale di n. 33 società del settore elettronico di consumo ed oggi, eseguite le cessioni disposte, ancora in rapporto, per via delle operazioni di intervento poste in essere anteriormente al suo trasferimento al Comitato, con n. 4 società, peraltro tutte soggette a procedure concorsuali;

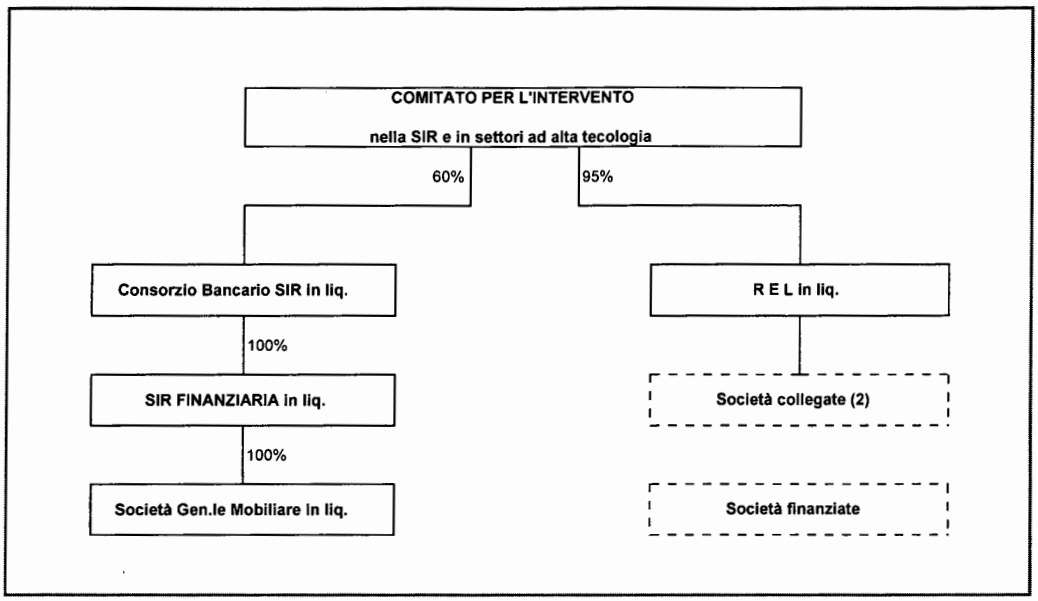
c) il Comitato è stato titolare, inoltre, nel periodo dal marzo 1993 al giugno 1999, del 49,9% delle quote della MEI s.r.l. (l'ulteriore 50,1% era dell'IRI s.p.a.) che, fino al momento della incorporazione in Finmeccanica, avvenuta nel 1999 partecipava, al 50% con i soci francesi, al capitale di controllo della STMicroelectronics Holding, capogruppo di n. 30 società del settore.

Le partecipazioni possedute dal Comitato al 31 dicembre 2003

vengono riassunte nel seguente grafico.

La situazione non è cambiata rispetto al 31 dicembre 2002.

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMITATO AL 31 DICEMBRE 2003 (1)



(1) Esclusa, perciò, la partecipazione in MEI srl e, indirettamente, in STMicroelectronics ceduta al Tesoro nell'esercizio 1999.
(2) - Tutte soggette a procedure concorsuali.

I soci del Consorzio Bancario SIR (C.B.S.) al 31 dicembre 2003 vengono elencati qui appresso, con le rispettive partecipazioni; il relativo elenco al 31 dicembre 2003, non risulta variato rispetto all'esercizio precedente, e viene riportato qui di seguito:

CONSORZIO BANCARIO SIR s.p.a. in liquidazione: ELENCO SOCI 2003			
partecipanti	**quota partecipazione**	**numero azioni**	**valore nominale**
SanPaolo IMI	32,838889	49.755.890	497.558,90
Banca C.I.S.	5,627855	8.527.052	85.270,52
Isveimer	0,692665	1.049.493	10.494,93
Comitato intervento Sir	60,000003	90.909.090	909.090,90
Banca pop. Milano	0,01387	21.015	210,15
Banco Sicilia	0,259804	393.643	3.936,43
Efibanca	0,132441	200.668	2.006,68
Banco Sardegna	0,242808	367.891	3.678,91
Capitalia	0,079464	120.400	1.204,00
Banca pop. Novara	0,000884	1.339	13,39
Banca pop. Intra	0,044147	66.889	668,89
UniCredito Italiano	0,009713	14.717	147,17
Banco di Brescia	0,017658	26.755	267,55
Banca Desio e Brianza	0,017658	26.755	267,55
Banca Trento e Bolzano	0,004414	6.688	66,88
Cassa risp. Alessandria	0,000022	33	0,33
Totali	100	151.515.142	1.515.151,42

3.1 IL CONSORZIO BANCARIO S.I.R. E IL GRUPPO S.I.R.

Si é già detto che il Comitato è titolare del 60% del capitale del Consorzio Bancario SIR s.p.a. in liquidazione il quale, a sua volta, controlla il gruppo SIR.

Con particolare riferimento a quest'ultimo, vengono esposti ricavi complessivi da vendite (avvenute nel corso degli anni e fino al 2003) pari ad oltre 300 milioni di euro, che si eleverebbero ad oltre 360 milioni ove si tenesse conto dell'ottenuto rimborso di crediti del Comitato verso le società cedute. Del controvalore realizzato, solo € 3,3 milioni (peraltro garantiti da fideiussione bancaria) sono ancora in corso di incasso. I debiti pregressi verso terzi sono stati estinti entro il 1983. La perdite infragruppo 1 dicembre 1978-31 dicembre 1987 risultano coperte entro il 1988. I rapporti infragruppo, già ammontanti, nel 2002, ad € 11,7 milioni, sono ora azzerati.

Gli interventi nel gruppo S.I.R. hanno consentito allo stesso di accantonare, al 31 dicembre 2002, una liquidità pari ad €. 125 milioni; essa ora ammonta ad €. 42,5 milioni in ragione dell'intervenuto rimborso al Comitato dei suoi crediti verso il gruppo per €. 85 milioni ed all'adesione alla sanatoria fiscale che, a fronte di una spesa di €. 5,6 milioni, ha comportato la definizione di contenziosi tributari pregressi per oltre € 106 milioni. La relazione all'esercizio 2003 rappresenta inoltre che la parte impiantistica del gruppo S.I.R., acquisita dall'ENI nel 1982 per un prezzo di €. 40,8 milioni, oltre 42,3 milioni pagati alla Cassa Depositi e Prestiti (contro i 753 milioni di euro iscritti a libro contabile) fu ceduta senza oneri che, valutati in €. 1.250 milioni, rimasero a carico del Comitato, e pertanto furono da questi sostenuti unitamente ad ogni altra pendenza societaria.

Il bilancio del Comitato include le aree di intervento suddette.

Per quanto concerne lo stato della liquidazione S.I.R., le società residue sono ridotte a due e si trovano, come il Consorzio, in liquidazione.

Tali due società si sono avvalse, nell'esercizio 2003, delle agevolazioni fiscali di cui alla legge n. 289 del 27 dicembre 2002 e n. 342 del 21

novembre 2000 e il loro patrimonio consolidato netto è pari a 27,4 milioni di euro.

Le loro disponibilità liquide ammontano a 37,1 milioni di euro (125,0 nel 2002), le immobilizzazioni tecniche nette a 3, 6 milioni di euro (2,6 milioni nel 2002), i crediti verso l'Erario a 26,2 milioni di euro (26,0 milioni nel 2002), le dismissioni di attività e le procedure espropriative passive a 22,1 milioni di euro (7,8 milioni nel 2002).

Pertanto tali attività sono ora costituite, per il 42% da disponibilità liquide (77% nel 2002), per il 29% da crediti verso l'Erario (16% nel 2002), per il 25% da crediti correnti e diritti su beni espropriati (5% nel 2002) e per il 4% da immobili da alienare (2% nel 2002).

Le passività sono costituite da debiti verso il Comitato per 31,8 milioni (117 nel 2002), da fondi vari per 26,7 milioni (21,6 nel 2002) e da debiti diversi (tra i quali primeggiano gli oneri tributari) per 3,1 milioni (7,7 nel 2002).

I rapporti verso venditori assoggettati a concordato preventivo, ad amministrazione straordinaria o a fallimento sono ridotti a sette posizioni del valore nominale complessivo di circa € 730.000, totalmente azzerato nei bilanci delle società del gruppo. Le controversie civili sono 28 (29 nel 2002).

Nel 2003 sono state perfezionate vendite di oltre 165 ettari di terreni, che hanno comportato plusvalenze per €. 630.000, é stata alienata la partecipazione (0,2%) nella Banca di Sassari.

Va specificamente segnalato che il Consorzio bancario S.I.R., il quale detiene l'intera partecipazione nella SIR-finanziaria al valore nominale di €. 516.457 e che ha da tempo costituito un fondo rischi ed oneri di pari importo, ha presentato, al 31 dicembre 2003, un bilancio gravemente inciso dagli effetti della sentenza di Cassazione 18 febbraio 2003 n. 2469 che, in sintesi, ha statuito che:

A) il Consorzio deve rifondere al San Paolo-IMI, in virtù della ratifica, effettuata negli anni 1979-1980, dei cosiddetti "patti Rovelli" del 19 luglio 1979, quanto dall'IMI pagato agli eredi Rovelli in esecuzione della sentenza della Corte d'appello di Roma 26 novembre 1990 n. 4809 (506,1 milioni di euro), oltre spese (0,3 milioni);

B) l'esatta quantificazione della somma deve essere definita dal giudice cui la causa é stata rinviata a seguito della cassazione di talune parti della sentenza impugnata, tra le quali: a) quella che riconosceva come dovuta dal Consorzio al SanPaolo-IMI anche la somma di €. 14,7 milioni oltre interessi (€. 8,9 milioni) quale controvalore dei titoli ceduti dall'Ing. Rovelli al Consorzio-Comitato in adempimento dell'accordo del 9 gennaio 1985; b) la parte che quantificava gli interessi sulla somma di cui al punto A) a decorrere dalla data di notifica dell'appello del SanPaolo-IMI (€. 87,7 milioni);

C) la Signora Battistella e la società Eurovalori – quali aventi causa Rovelli - devono rifondere al Consorzio quanto questo, in relazione ai punti A) e B), avrà pagato al SanPaolo-IMI, mandandosi tuttavia al giudice del rinvio di emettere in tal senso anche condanna, sia pure condizionata.

Il giudizio di rinvio é stato avviato dal SanPaolo-IMI con atto notificato il 18 febbraio 2004 ed é attualmente in corso.

Quanto ai profili contabili, nel bilancio al 31 dicembre 2002 il Consorzio ha registrato, nel passivo, il debito verso il San Paolo-IMI al netto di quanto oggetto del giudizio di rinvio, e, nell'attivo, il corrispondente credito nei confronti di Battistella ed Eurovalori, svalutato, intanto, del 50%. Ha poi ha registrato, nei conti d'ordine, con riguardo all'oggetto del giudizio di rinvio, il potenziale ulteriore credito del SanPaolo-IMI ed il corrispondente potenziale debito degli aventi causa Rovelli.

E' stato rappresentato che il credito verso Battistella ed Eurovalori è di esazione non solo condizionata al previo pagamento del Consorzio ma anche gravemente incerta, sia in quanto ancora privo di sanzione di "condanna" sia in quanto verso soggetti dei quali non sono state accertate attività patrimoniali utilmente aggredibili.

Peraltro, con riguardo all'esercizio 2003, il liquidatore del Consorzio ha precisato che nei confronti degli aventi causa dell'Ing. Rovelli non vi sono attendibili e quantificabili aspettative di recupero; pertanto il valore dei relativi crediti è stato azzerato.

In relazione a ciò, al 31 dicembre 2003 il Consorzio espone: a) nell'attivo, partecipazioni nella SIR Finanziaria per 516 mila euro, i crediti verso Battistella ed Eurovalori totalmente svalutati, crediti tributari per 302 mila euro e disponibilità per 306 mila euro; b) nel passivo, debiti verso SanPaolo-IMI per euro 500 milioni circa, fondo rischi per 516 mila euro, debiti diversi (già regolati nei primi mesi del 2004) per 161 mila euro. Il patrimonio netto risulta, perciò, negativo per 499.403 mila euro.

Nell'assoluta impossibilità di far altrimenti fronte alle obbligazioni nei confronti del SanPaolo IMI, il liquidatore del Consorzio - dopo aver inutilmente prospettato anche un'eventuale *cessio bonorum* – ha sollecitato i soci della società consortile, in via principale, ad esprimere la propria eventuale disponibilità a farsi carico, pro-quota, del debito verso il SanPaolo IMI e, inoltre, a ricostituire nel Consorzio, prossimo ad esaurire le proprie risorse finanziarie, un minimo di liquidità necessaria a far fronte alle spese ordinarie della gestione.

La sollecitazione, fatta con nota 19 giugno 2003, in vista dell'assemblea del 16 luglio 2003, ha ricevuto, in questa, risposta negativa sul primo punto da tutti i soci. Di questi il solo Comitato ha assicurato la propria disponibilità sul secondo punto, nella considerazione che è interesse di tutti i soci, e quindi anche del Comitato, azionista del CBS per il 60%, salvaguardare – anche con le iniziative legali che si prospettano come necessarie ed in attesa che si chiarisca sia il *quantum* e la sorte dell'esposizione verso il SanPaolo IMI, sia la concreta consistenza della riconosciuta rivalsa – il patrimonio del Consorzio, comprendente il 100% delle azioni della SIR Finanziaria s.p.a. in liquidazione, titolare di un patrimonio netto oggi valutato oltre 27 milioni di euro.

In tale quadro il Comitato – con sua valutazione e scelta discrezionale – ha ritenuto opportuno e conveniente evitare che l'eventuale necessitata omissione di spese utili ovvero eventuali inadempimenti verso terzi di relativamente modesto ammontare potessero interferire negativamente su una positiva conclusione della liquidazione del Consorzio.

Il Comitato non ha subordinato, perciò, la propria disponibilità ad analoga determinazione degli altri soci, peraltro invitati ad uguale determinazione pro-quota ed avvertiti che, in difetto di questa, l'integrazione sarebbe stata concessa in prossimità dell'esaurimento delle risorse finanziarie del Consorzio ed a condizione che il controvalore fosse restituito al Comitato, in uno agli interessi legali maturati, in sede di riparto finale della liquidazione.

Con nota 4 agosto 2003, n. 124, indirizzata ai soci del Consorzio istituito il 25 settembre 1979 (vecchio Consorzio), il Comitato ha poi rilevato:

a) che è stato accertato, nel giudizio concluso da Cassazione 18 febbraio 2003, n. 2469, che il debito consortile consegue alla ratifica tacita, da parte del Consorzio, dei patti sottoscritti il 19 luglio 1979 dai Proff. Schlesinger e Cappon e dall'ing. Rovelli;

b) che la predetta ratifica deve farsi risalire a comportamenti dell'anno 1979 e dei primi mesi dell'anno 1980, fino al 25 febbraio 1980, sicuramente anteriori all'ingresso del Comitato nella compagine consortile con le modalità, gli scopi, e le funzioni di cui alla legge 28 novembre 1980 n. 784 ed alla legge 5 febbraio 1982 n. 25;

c) che il debito sub a) costituisce una sopravvenienza negativa - a suo tempo non dichiarata né registrata in contabilità - che deve essere coperta, ai sensi delle leggi appena citate, dagli Istituti e dalle Banche promotori e sottoscrittori dell'originario Consorzio.

Tanto rilevato, il Comitato ha sollecitato gli Enti citati a farsi carico del dovuto riservandosi espressamente, per il caso di inadempimento, anche azione risarcitoria.

A fronte delle contestazioni dei destinatari - che hanno osservato che le citate leggi speciali hanno autorizzato la partecipazione del Comitato al capitale del Consorzio previo accertamento dell'esecuzione dell'obbligo di copertura, da parte del Consorzio stesso, delle perdite della SIR Finanziaria a tutto il 30 giugno 1980 e che tale obbligo è stato esaurito con l'avvenuta copertura delle suddette perdite - il Comitato, con nota 13 ottobre 2003, ha ribadito le sue richieste considerando che pare ovvio l'onere dei soci originari della società consortile di provvedere

a coprire le perdite di questa, prima di coprire le perdite della controllata.

In proposito, il liquidatore del Consorzio nella sua relazione al bilancio 2003, ha rappresentato:

- che l'originario piano di risanamento del gruppo SIR-Rumianca non considerò nè quantificò gli oneri finanziari poi assunti, per conto del costituendo Consorzio, dai Proff. Schlesinger e Cappon verso l'ing. Rovelli;
- che i mezzi di fatto apprestati al Vecchio Consorzio dai soci costituenti furono, per miliardi di lire, inferiori e a quelli previsti nel piano e a quelli convenuti dai soci promotori;
- che per tale insufficiente capitalizzazione, e per errata valutazione del fabbisogno del gruppo SIR-Rumianca il Vecchio Consorzio, esaurite le proprie risorse, da una parte invocò un diverso intervento pubblico e, dall'altra, negò espressamente la ratifica dei patti del 19 luglio 1979;
- che si addivenne, essenzialmente con le citate leggi 28 novembre 1980 n. 784 e 5 febbraio 1982 n. 25, ad un intervento pubblico che, incentrato sulla costituzione di un Comitato *ad hoc*, fu articolato come segue:

a) le società operative, già raggruppate nel Vecchio Consorzio, avrebbero continuato a far capo a questo;

b) alle relative esigenze finanziarie ed alle relative perdite si sarebbe provveduto: 1) a carico del Vecchio Consorzio, che sarebbe stato ricapitalizzato per 100 miliardi di lire di cui 40 a carico dei soci e 60 a carico dell'entrante Comitato; 2) a carico del Comitato che, dotato di 500 miliardi di lire, avrebbe concorso al risanamento anche finanziario del gruppo facente capo, ora, al Nuovo Consorzio;

c) Istituti e Banche titolari di crediti assistiti da garanzie reali avrebbero ceduti questi ultimi, realizzando il relativo valore nominale, alla CC.DD.PP., che in effetti riconobbe loro complessivi 1.704 miliardi di lire, e all'IMI in particolare 1.269 miliardi di lire.

L'operazione, in sintesi, trasferì il dissesto SIR e le relative, gravi cure nell'ambito pubblico non solo definitivamente limitando, quantitativamente (alla copertura delle perdite al 30 giugno 1980 e alla

nuova capitalizzazione del Consorzio) e cronologicamente (al 30 giugno 1980), l'esborso degli Istituti di credito coinvolti ma consentendo a questi di incassare crediti, di fatto in nessun modo esigibili, per migliaia di miliardi di lire.

Considerato inoltre che il gruppo SIR avrebbe, successivamente al 30 giugno 1980, cumulato perdite per oltre 2.600 miliardi di lire, è di tutta evidenza che il consenso prestato dai predetti Istituti e Soci del Vecchio Consorzio all'operazione e, in particolare, il consenso prestato all'ingresso del Comitato nella compagine azionaria del Nuovo Consorzio e all'assunzione della maggioranza del relativo capitale fu molto largamente compensato.

Peraltro il Consorzio fu onerato di un dissesto che con certezza avrebbe prodotto, anche successivamente al 30 giugno 1980, perdite per migliaia di miliardi di lire.

Tali perdite, il Nuovo Consorzio, con il concorso del Comitato, si è accollate in esecuzione di una legge che così disponeva.

Il punto ora sollevato dal Comitato é se la sopravvenienza negativa di cui si discute - di competenza del periodo anteriore al 30 giugno 1980 - debba essere coperta a carico dei soggetti tenuti a coprire ogni perdita al 30 giugno 1980 nonché a sottoscrivere, per 40 miliardi di lire, il nuovo capitale del Consorzio.

Il Comitato ha concluso in tal senso con la sua nota del 13 ottobre 2003, mentre in senso contrario si sono espressi altri Soci, aprendo così una controversia ove si confermi l'impossibilità di recuperare dagli aventi causa dell'ing.Rovelli quanto necessario a soddisfare le pretese del SanPaolo-IMI nei loro confronti.

Per l'evenienza che non dovesse pervenirsi ad una concordata soluzione in ambito consortile, il Comitato ha ritenuto di dovere acquisire parere legale ed eventualmente avviare le conseguenti azioni a tutela della conservazione del patrimonio del Consorzio ai fini del versamento al Tesoro dello Stato, ai sensi del comma 4, art. 33, della legge 144/99, dell'intero provento derivante dalle liquidazioni affidate al Comitato.

Ove Consorzio e SanPaolo-IMI non raggiungano più favorevoli intese rispetto al trasferimento definitivo al secondo di tutte le attività del

primo, ovvero non venga giudizialmente confermato che le minusvalenze fino al 30 giugno 1980 debbano essere oggi coperte dai soci del vecchio Consorzio, le relative controversie dovrebbero comportare, per il Comitato, l'azzeramento della quota di partecipazione nel Consorzio stesso - cui si è già prudenzialmente fatto fronte avvalendosi del capiente "fondo rischi ed oneri" - ed il mancato introito del 60% dell'eventuale attivo della liquidazione del gruppo SIR. Il patrimonio netto di questo è valutato, al 31 dicembre 2003, 27,4 milioni di euro, peraltro suscettibili, ove dal contenzioso pendente in capo al gruppo dovessero emergere sopravvenienze negative non coperte dagli accantonamenti appostati, di diminuire o anche azzerarsi.

Della riferita sentenza della Suprema Corte è stata data, con nota 15 aprile 2003 n. 110, informativa al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Agli uffici dello stesso Dicastero è stata inoltrata documentazione sulla vicenda e sono stati trasmessi i verbali delle riunioni nelle quali il Comitato ha trattato la questione.

Lo stato di avanzamento della liquidazione SIR relativa al periodo luglio 1999-giugno 2004, il contenzioso civile e tributario al giugno 2004 e la situazione degli immobili da alienare alla stessa data, sono qui appresso graficamente riportati:

GRUPPO SIR FINANZIARIA - CONTENZIOSO CIVILE AL GIUGNO 2004

(valori in migliaia di euro)

oggetto	cause						grado di giudizio											
							Tribunale				Appello				Cassazione			
	attive		passive		totale		attive		passive		attive		passive		attive		passive	
	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore	n.	valore
Danni contrattuali	1	130	3	3.530	4	3.660	1	130					2	930			1	2.600
Danni ambientali			2	n.d.	2	n.d.			2	n.d.								
Reintegra/rivendic a usucap.	10	1.375			10	1.375	9	1245			1	130						
Opposiz. a stima	1	10.980	3	n.d.	4	10.980			3	n.d.					1	10.980		
Retrocessione			6	4.860	6	4.860			3	860			3	4.000				
Recupero crediti	2	70			2	70	2	70										
TOTALI	14	12.555	14	8.390	28	20.945	12	1.445	8	860	1	130	5	4.930	1	10.980	1	2.600

N.B. I valori indicati comprendono, nei congrui casi, interessi e rivalutazione al 31 dicembre 2003. Talune cause, ancorchè suscettibili di determinare passività anche molto rilevanti, non solo valorizzate in quanto di valore oggettivamente non determinabile (n.d.). Nelle cause attive intese a riottenere i terreni occupati senza titolo, i convenuti hanno rivendicato, in via riconvenzionale, l'intervenuta usucapione.

GRUPPO SIR FINANZIARIA - CONTENZIOSO FISCALE AL GIUGNO 2004

(in €/migliaia)

genere di imposta	grado attuale			esito grado precedente			
				favorevole		sfavorevole	
	commissione	n.	importo	n.	importo	n.	importo
R.M.-I.S.	Provinciale	1	27				
	Centrale	1	219	1	219		
	Totale	2	246	1	219		
IRPEG ILOR	Provinciale	5	224				
	Regionale	1	71	1	71		
	Centrale	1	133	1	133		
	Cassazione	8	842	8	842		
	Totale	15	1.270	10	1.046		
IVA	Provinciale	3	125	3	123		2
	Regionale	1	6	1	6		
	Centrale	6	1.616	6	1.616		
	Totale	10	1.747	10	1.745		2
INVIM	Provinciale	1	3				
	Totale	1	3				
	Provinciale	10	379	3	123		2
TOTALI	Regionale	2	77	2	77		
	Centrale	8	1.968	8	1.968		
	Cassazione	8	842	8	842		
	Totale	28	3.266	21	3.010		2

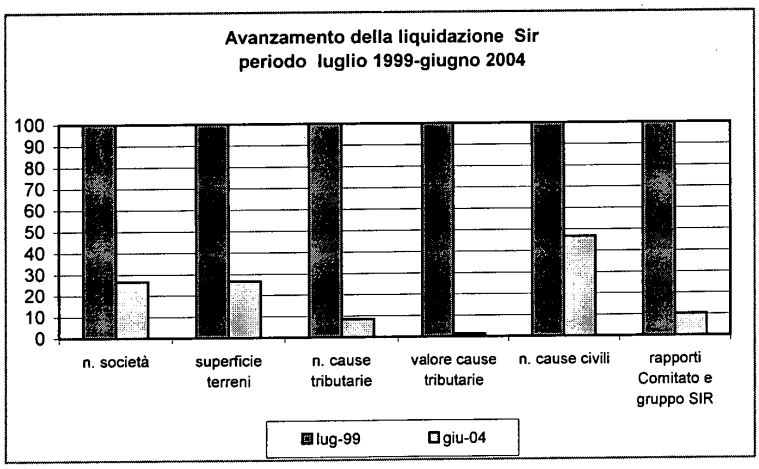
N.B. Nei valori sono compresi sanzioni e interessi al 31.12.2003. Nei casi di sentenze parzialmente favorevoli, il relativo valore è stato ripartito, secondo competenza, nelle colonne "esito precedente favorevole" e "esito precedente sfavorevole".

GRUPPPO SIR - BENI IMMOBILI DA ALIENARE

RESIDUI AL GIUGNO 2004

LOCALITA'	TERRENI (ha)			FABBRICATI (mq.)
	edificabili in fascia turistica	industriali	agricoli	
Bolotana (Nu)		150	1	
Ottana (Nu)		9	16	
Porto Torres (Ss)	6			
Capoterra (Ca)			46	
Assemini (Ca)		25		
Battipaglia (Sa)		10		
Olbia (Ss)				90
Totali	6	194	63	90

N.B.La gran parte dei terreni agricoli e industriali è occupata da abusivi e pretesi usucapienti, nei confronti dei quali sono in corso azioni di reintegra.



3.2 IL RENDICONTO FINANZIARIO DEL CONSORZIO S.I.R.

Il Comitato ha finora direttamente coperto perdite per complessivi 477,9 milioni di euro, delle quali 39,7 milioni di euro registrate dal C.B.S. e 438,2 milioni di euro registrate da società del gruppo SIR.
Al 31 dicembre 2003 il Consorzio ha registrato perdite, in conseguenza delle quali il patrimonio netto della società consortile risulta negativo per 499,4 milioni di euro.

Alle esigenze finanziarie connesse alla partecipazione al Consorzio e all'intervento nel gruppo SIR, come alle altre esigenze, il Comitato ha fatto prioritariamente fronte imputandone i fondi di cui all'art. 6 della legge 28 novembre 1980, n. 784, nonché all'art. 28 del d.l. 9 luglio 1980, n. 301.

Nel periodo 1982/2003, come risulta dalla tabella sulla situazione complessiva al 31 dicembre 2003, le risorse, che hanno raggiunto complessivi 545,692 milioni di euro (457,877 nel 2002), sono state utilizzate in ragione di 93,277 milioni di euro (92,114 nel 2002) per coprire il maggior costo, rispetto alla misura dell'intervento statale, del risanamento del gruppo, nonché in ragione di 206,583 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione in STMicroelectronics, e in ragione di 41,658 milioni di euro per il pagamento di imposte (41,473 nel 2002).

Il saldo di 204,174 milioni di euro corrisponde al saldo attivo di Tesoreria al 31 dicembre 2003 (117,70 nel 2002).

Le tabelle che seguono specificano inoltre le componenti delle entrate e delle uscite che formano il bilancio consuntivo finanziario del Consorzio per l'esercizio 2003, caratterizzato dall'incasso di 85,000 milioni di euro dalla SIR Finanziaria per rimborso, intanto, del 75% circa dei suoi debiti verso il Comitato, ed espongono l'andamento analitico complessivo delle entrate e delle uscite per l'intero periodo 1980/2003.

Le prime ammontano, per l'intero periodo, a 810,981 milioni di euro (723,166 nel 2002) e le seconde a 606,807 milioni di euro (605,459 nel 2002), sì che ne deriva il saldo netto di 204,174 milioni di euro corrispondente al saldo di Tesoreria (117,707 nel 2002).

L'avanzo finanziario di competenza ammonta a 86,467milioni di euro (entrate di €/milioni 87,815 - uscite di €/milioni 1,348) (3,448 nel 2002) e l'avanzo progressivo a 204,174 milioni di euro pari al saldo di Tesoreria.

SITUAZIONE COMPLESSIVA AL 31 DICEMBRE 2003

(in €/migliaia)

(L. 28.11.1980, n. 784, L. 5.2.1982, n. 25, e L. 22.5.1993, n. 157)

ANNO	da Tesoro ed ENI	proventi finanziari	rimborso crediti	totale prog.vo	sottoscriz. capitale soc.				spese	totale	Saldo
					CBS	MEI	Gr. SIR	imposte	gestione	Progr.vo	
1980	180.760	1.000		181.760	9.709		52.656			62.365	119.395
1981	77.468	1.992		261.220	30.945		85.931		228	179.469	81.751
1982		4.069		265.289			105.323		249	285.041	-19.752
parziale	258.228	7.061		265.289	40.654		243.910		477	285.041	-19.752
	127.214			392.503						285.041	107.462
1983		26.357		418.860			6.437		836	292.314	126.546
1984		21.384	325	440.569			15.611		347	308.272	132.297
1985	6.367	21.266		468.202			7.901		729	316.902	151.300
1986		35.267	707	504.176			2.660		823	320.385	183.791
1987		19.202		523.378			-14		1.214	321.585	201.793
1988		9.778	54.398	587.554			18.334		907	340.826	246.728
1989		-186	18.999	606.367				10.546	960	352.332	254.035
1990			1.409	607.776					1.050	353.382	254.394
1991			422	608.198				25.184	1.011	379.577	228.621
1992				608.198				463	1.105	381.145	227.053
1993		4.257		612.455		206.583		1.707	1.152	590.587	21.868
1994			3.725	616.180				2.849	1.114	594.550	21.630
1995				616.180					1.137	595.687	20.493
1996		89.016		705.196					1.205	596.892	108.304
1997		3.382		708.578					1.193	598.085	110.493
1998		2.862		711.440				90	1.390	599.565	111.875
1999		2.374		713.814					1.214	600.779	113.035
2000		2.152		715.966					1.477	602.256	113.710
2001		3.752		719.718				634	1.277	604.167	115.551
2002		3.448		723.166					1.292	605.459	117.707
2003		2.816	85.000	810.982				185	1.164	606.808	204.174
parziale	133.581	247.127	164.985	545.693		206.583	50.929	41.658	22.597	321.767	
totale	391.809	254.188	164.985	810.982	40.654	206.583	294.839	41.658	23.074	606.808	204.174